Direzione presso la Sezione della Democrazia Liberale Piazza Aguselli N. 2 Casa Liberale

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE"

Periodico Settimanale Telefono 95 Per Telegrammi CITTADINO

PREZZO CENT. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . L. 10.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, Giugno 18 1921.

ANNO XXXIII — N. 24

Le inserzioni si ricevono presso l'Agenzia Pubblicità - NULLO GAI Corso Mazzini 9 Ringraziamenti, diffide, elogie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Da questo numero in avanti il nostro giornale uscirà la sera di ogni venerdì per essere distribuito il giorno seguente.

Sarà cura della Redazione di migliorare il servizio di corrispondenza del Circondario e di dare maggiore sviluppo alla cronaca cittadina, trattando in particolar modo tutti quei problemi che toccano da vicino il lavoro ed il commercio, intimamente legati alla vita politica odierna.

Agli amici il dovere di corrispondere ai nostri sforzi facendo diffondere questo nostro foglio che ci costa sacrifici molteplici di tempo e di danaro.

Il Re ha parlato

e scrivono i periodici grandi e piccoli, della Capitale e di Provincia, che il Suo discorso è stato all'altezza della situazione politica che invalge in quest'ora di passione il Paese.

- E' stata una boccata d' aria sana - ha detto l'on Vecchi fascista della prima ora.

E' un discorso senza rettorica; umanamento italiano e profondamente intessuto di verità, hanno ripetuto in coro numerosissimi i deputati *nuovi eletti.*

Nuovi eletti, — ci piace questa divisione e questa demarcazione che per chi non comprenda il suo particolare valore va intesa nel senso che il deputato nuovo eletto è al disopra e al di fuori degli interessi di corridoio che si riflettono in tutta la nostra vita politica e parlamentare.

Se adunque il Re à saputo far vibrare nell' aula di Montecitorio un senso nuovo di fede e di italianità che va dal ricordo fulgido dei martiri sacrati sul Carso, sul Grappa e sul Piave a quelli non meno eroi dell' Oceano infinito e tenebroso; al richiamo dei doveri verso la Nazione con la disciplina e col lavoro, coll'invito rivolto agli uomini di buona fede di collaborare per una rinnovellata umanità; se il Re à parlato di educazione morale ed intellettuale del Popolo, di democrazia del lavoro, di collaborazione di classe, di controllo e di altre utili e sante cose, vuol dire che il Parlamento à davanti a se tutto un vasto problema di ricostruzione organico e completo da agitare e da studiare, e che mai come in questo momento il richiamo del Capo dello Stato è apparso degno di essere valorizzato in tutta la sua essenza.

Orbene, noi diciamo che nella parola del Re c'è qualche cosa che accontenta il nostro *credo* politico.

La parola di Vittorio Emanuele non era quella che usciva dal Monarca circonfuso dagli splendori di un Corte genuflessa e servile nella funzione divina della sua autorità; no, era semplicemente il Re democratico che parlava ai rappresentanti eletti dalla Nazione, riuniti nella *loro* casa, compiacenti che il Re sia stato *loro* ospite

La cronaca parlamentare ci dirà più avanti se gli eletti del 15 Maggio 1921 dalla parola del Re trarranno gli auspici necessari a compiere con senso squisito di dovere il compito arduo loro assegnato.

C'è certo in questo momento di palpitante vita politica tutto un rifiorire di energie e di raggruppamenti che fanno bene sperare. Lo stesso partito socialista con la elezione di un suo deputato alla carica di Vice Presidente e di altri due a far parte rispettivamente delle funzioni di Segretari, determina il primo passo verso quella collaborazione eventuale — perchè ora é tacita — entro l' ambito dello Stato, addimostrando così ancora una volta quanta forza di attrazione abbia questa Monarchia che per prima iniziava l' esperimento — per quanto disastroso — del Ministro della guerra borghese, e che alla distanza di poco tempo non si riteneva diminuita nello stabilire alla Commissione per lo studio e gli accordi sulla politica estera il compito che le era stato assegnato dalla carta costituzionale del Regno.

Ma se noi non possiamo, e tanto meno dobbiamo, incoraggiare quella collaborazione socialista cotanto esaltata da altri periodici che vanno per la maggiore, pur non ci sentiamo affatto turbati da questo tentativo inoquo che al Partito delle ipoteche del.... domani darà una buona volta quelle tali responsabilità e politiche e morali che negli altri stati hanno così profondamente scompaginata la sua unità e la sua fine diplomazia.

Del resto il discorso pronunciato dall'on. Treves durante la breve vigilia elettorale al nostro Comunale non à stato quello di un futuro.. ministro degli Esteri?

Così, prospettando sommariamente i problemi dell'ora incalzante, la Monarchia Italiana leva le sue ali gagliarde verso la libertà di tutti e per tutti, mentre nel Paese, passata la ventata che minacciava travolgerlo si riprende il ritmo del lavoro e della disciplina.

Il Re à parlato ed à ammonito. Che la Camera elettiva, il Paese, e gli uomini che hanno compreso l'alto valore umano della Sua parola, sappiamo che questa è l'ora d'agire e d'amare.

Il Cittadino.

La ragion d' essere

Nel precedente numero del nostro giornale abbiamo pubblicato la parte sostanziale della Circolare della Direzione del Partito Lib. Democratico che in linea di massima determina i rapporti fra il nostro Partito e il Fascismo dopo le dichiarazioni Mussoliniane e il conseguente Convegno di Milano.

La polemica dovrebbe essere passata nel *limbo* delle schermaglie teoriche se il nostro Partito non avesse il dovere di prendere una netta e chiara posizione di fronte al problema istituzionale che in Italia è superato da un pezzo. E bene ànno fatto i periodici che interpretano il nostro pensiero in quest' ora di responsabilità ricordare che se « la Monarchia compie oggi la sua funzione storica in rispondenza allo spirito dei tempi » non c'è ragione di non accettarla e di non *difenderla.*

Difenderla sopratutto! Quando la *coorte* dei politicanti fattasi strada a furia di comitate a destra e a sinistra, sbuca fuori con lo scopo brutalmente evidente di confondere il proprio gesto verboso e sovversivo solo per il gusto di richiamare l' attenzione della così detta *pubblica opinione,* e spingere, giù giù nel baratro dell' infinito e dell' ignoto tutto quello che non si vede di scarlatto e non abbia di teatrale.

Così si vedono partiti e uomini, le cui finalità contrastanti sono di una evidenza cristallina, pavoneggiarsi dei gesti altrui e farne oggetto di speculazione per i loro gruppi, per le loro speranze.

Leggi: Nitti e Modigliani, e la condanna all'on. Corsi decretata dalla Direzione del Pus.

Oh! che gusto matto raccogliere il frutto lavorato da altri!

Ma ritornando alla nostra posizione nei riguardi del regime attuale ci piace riportare per sommi capi quello che scrive l' autorevole " Libertà Economica „ di Bologna che riflette il pensiero della enorme maggioranza dei liberali democratici:

N. d. R.

* * *

« Per la dottrina liberale, la Monarchia ha o un valore storico o una importanza subordinata. Il liberalismo non può avere feticismi monarchici intesi come articolo di fede, immutabile e definitivo. Volendo assicurare il regno della libertà, accetta la Monarchia se ed in quanto la libertà essa favorisca e promuova. E' invece repubblicano se la Monarchia rappresenta un ostacolo all' avvenire liberale del paese.

Ecco perchè Cavour assume di fronte a Carlo Alberto e allo stesso Vittorio Emanuele II, sopratutto a Villafranca, un atteggiamento ribelle, quale il più puro dei repubblicani gli potrebbe invidiare.

Non dice cosa diversa da quello che professano i liberali veri, Innocenzo Cappa allorchè scrive che « *la* « *Nazione è sempre libera di deci-* « *dere e vale di più di tutte le* « *sette e di tutte le cortigianerie.* »

La stessa forza della tradizione storica, che pure indubbiamente lega, nonostante le deficienze e i compromessi, la Monarchia di Savoia al risorgimento della Patria, si estinguerebbe se la Monarchia fosse di ostacolo all' avvenire del paese. Spetta quindi a coloro che la negano dimostrare che essa costituisce un impedimento, una diga, un interesse contrastante; ciò che neppure il Mussolini si è accinto a fare. Spetta ad essi dimostrare che la repubblica sarebbe una forma migliore non astrattamente, che in questo molti possono essere d' accordo, ma nel momento storico che attraversiamo.

Oggi invece sarebbe facile dimostrare che la repubblica, in un paese ove non abbondano neppure gli uomini di governo, costituirebbe un incognita di più, un pericolo maggiore, una possibilità di sfuttamento dello Stato da parte di interessi particolari e inconfessabili. Questi interessi, rispettando oggi il Monarca cui non possono giungere, imbratterebbero domani il Presidente della repubblica che, per essere eletto, dovrebbe riprodurre in grande le piccole meschinità e i volgari accorgimenti di cui purtroppo ogni elezione di deputati ci offre abbondante esempio, in tutti i partiti.

Il liberalismo come dottrina, se in Italia si collega alle fortune della Monarchia, a cui aderirono tanti repubblicani della vigilia (questo fatto il Mussolini non considera, ed ha invece, profondo significato!) è parimente distante dalla concezione pregiudizialmente monarchica o repubblicana.

Per noi la Monarchia è un fatto, se anche per molti è un sentimento. Il fato oggi non contrasta certo all'avvenire del paese, mentre la gravità dei problemi che esso deve risolvere, mette in cantina qualsiasi pregiudiziale astratta verso l'istituto repubblicano, così come chi deve lottare per vivere non si può proporre i probleche non si collegano strettamente alla sua esistenza.

Il che significa che fino a quando l'istituzione non sarà di ostacolo od avversa, nel qual caso noi per primi passeremo oltre, pericolosissimo è deviare l'opinione pabblica dal grave momento attuale far credere che il pericolo bolscevico sia fugato, non avvertire che nulla più gioverebbe al socialismo, ansioso di impossessarsi dello Stato, di spolverare e rimettere in circolazione gli atteggiamenti agnostici ed antirepubblicani, se pure non filomonarchici, dello stesso on. Turati di un tempo. In questo pericolo sta la gravità della polemica suscitata da Benito Mussolini, e par stranoch e egli che può vantare contro il socialismo le benemerenze che tutti gli riconoscono, non l'abbia avvertito. *Majora premunt!* Ecco perchè noi speriamo che la polemica sia chiusa per riprendere il cammino comune.

Anche il poeta-soldato ammonisce così. E le virtù private e pubbliche di Vittorio Emanuele III spiegano l'ammonimento e la preferenza ».

Vita di partito

L'inaugurazione della Casa Liberale di S. Lorenzo di Lugo

Come abbiamo pubblicato nel numero precedente del ns. giornale, domenica scorsa, in *S. Lorenzo di Lugo* ebbe luogo l'inaugurazione della Casa Liberale.

Il bellissimo fabbricato a due piani, composto di vari locali tra cui una vastissima sala al piano superiore, è posto nel centro del piccolo e grazioso paese che per la circostanza era tutto imaandierato.

Prospicente al fabbricato si sta ultimando un piazzale per giuoco di bocce ecc.

La rappresentanza delle Sezione Cesenate è giunta alle ore 10 accolta simpaticamente dagli amici di S. Lorenzo e dal Comitato ordinatore della festa a capo del quale era l'egregio conte Gerolamo Manzoni.

Poco dopo giungeva l'oratore ufficiale Prof. Giovannini di Bologna seguito dal giungere di altri amici venuti da Ravenna, Cotignola, Faenza, Lugo, Riolo Bagni, Forlì e da altri luoghi.

Alle ore 11, preceduto dalla Sezione Liberale di S. Lorenzo si è formato il lungo corteo seguito dalle bandiere e dalle rappresentanze intervenute che si è recato al piccolo Cimitero a deporre sulla tomba dell'on. Generale Tullo Masi una ricca corona di fiori con nastro tricolore. Nessun discorso fu pronunciato, e ricomposto il corteo si scioglieva davanti alla Villa Manzoni.

Il Convegno Liberale Democratico

Nella sala superiore della Villa Manzoni, dopo i convenevoli distinti e cordiali della signorina Manzoni e famigliari, ebbe luogo il Convegno Liberale Democratico al quale parteciparono i delegati e i rappresetanti delle Sezioni invitati.

Presiedeva il dott. G. Mazzotti di Ravenna, assistito dall'avv. G. Franchi nella qualità di segretario.

Erano presenti oltre ai delegati di cui sopra: il Conte Gerolamo Manzoni, il Conte Ansidei, il Prof. Giovannini, l'Avv. Azzaroli, il Cav. Ambrosione, il Dott. Bruno, il Rag. Gualtiori, il Cav. Strocchi, il Dott. Ferriani, il Dott. Rocchi, l'Ing. Previtali, il Maestro Silvestri, e moltissimi altri che omettiamo per brevità.

Dopo la relazione fatta dai vari delegati, il Convegno su proposta del Prof. Giovannini e appoggiata dai nostri amici di Cesena ha emesso il voto perchè il direttorio del Partito Lib. Dem. si faccia promotore di un nuovo Congresso del Partito da tenersi entro l'autunno veniente, e dopo eloquenti parole di saluto del Dott. Mazzotti l'importante adunanza si sciolse.

Il banchetto

Il vasto e luminoso salone tutto pavesato a bandiere e festoni alle 12 e mezzo, à raccolto una vera folla di... banchettanti assisi in 4 lunghe tavole imbandite di fiori e di.... bottiglie. I coperti sono stati quasi duecento. Alla tavola d'onore sedevano il Presidente della Sezione di S. Lorenzo con il Prof Giovannini e i rappresentanti la Sezione di Ravenna.

All'arrosto, per primo — fra applausi scroscianti — parlò il Conte Gerolamo Manzoni il quale portò il saluto agli intervenuti; dopo di che il Prof. Alberto Giovannini pronunciò un magnifico e vibrante discorso inneggiante al liberalismo e alla funzione storica della monarchia. Fu interrotto da applausi ed infine da una lunga acclamazione. Parlarono successivamente, il dott. Mazzotti, l'avv. Franchi, il dott. Bruno ed altri, ed il banchetto ebbe termine al canto degli inni Nazionali ed in mezzo agli evviva al Re e all'Italia.

La serata

La serata è passata allegramente coll'intervento del concertino del Paese e con i discorsi di propaganda del dott. Mazzotti e avv. Franchi.

Alla simpatica festa avevano aderito l'on. Sitta, Sottosegretario della Marina, l'on. Sarrocchi deputato di Siena, l'on. Mantovani, Giovanni Borelli, il prof. Osti del Blocco Nazionale di Bologna, l'avv. Carlotti e Massimo Pantucci per la Sezione di Cesena, ed altre autorevoli personalità.

La festa à lasciato un simpatico e grato ricordo, e noi da queste colonne inviamo agli amici di S. Lorenzo di Lugo e al Presidente di quella Sezione parole di vivissimo plauso.

ASSEMBLEA GENERALE
della SEZIONE CESENATE
della DEMOCRAZIA LIBERALE

Sabato 11 corr. alle ore 21 ha avuto luogo la preanunziata assemblea generale dei Soci della Sezione.

Di fronte ai numerosi intervenuti il Presidente, avv. Carlotti, ha molto ampiamente illustrato quella che è stata l'attività del Partito nel decorso anno prospettando la necessità di procedere compatti verso una maggiore riorganizzazione di tutti gli elementi che aderiscono al nostro movimento. A quindi illustrato le finalità del nuovo partito Liberale Democratico a cui la nostra sezione ha aderito, ed ha chiuso il suo dire mandando un saluto alle forze giovanili che hanno così efficacemente contribuito all'incremento della nostra sezione.

Ha avuto quindi luogo [illegible] del nuovo Con[illegible] composto [illegible] membri.

Finanza e tranquillità... cittadina

è il titolo della risposta che ci dà — il *Popolano* — per il cenno da noi fatto sull'aumento della sovrimposta Comunale.

Stando a quello che scrive « *il Popolano* » i contribuenti dovrebbero lasciarsi spogliare dalla... camicia e... affogare pur di ottenere la tranquillità cittadina e... rendere un'ottimo servizio all'Amministrazione Comunale.

Ma il periodico in polemica dimentica che dei sacrifici i cittadini di ogni categoria e di ogni condizione ne hanno fatti parecchi, e che fare il confronto di Forlì con la nostra città, le cui esigenze non possono essere paragonabili, è un'assurdo. Dimentica inoltre « *il Popolano* » che c'è un antico detto che è pur tanto conosciuto — o bere... o affoggare —

I contribuenti *pagheranno* la sovrimposta comunale perchè non sono inferiori per civismo a quelli di altri comuni, ma non per questo viene a togliere valore il significato delle nostre osservazioni. Se c'è una legge che regola e determina le sovrimposte, questa dovrebbe essere tenuta in debito conto anche senza avere la pretesa di redarre quegli eventuali ricorsi che, per ragioni di... tranquillità, lasciano il tempo che trovano.

Superbi trionfi
della Industria Zootecnica Cesenate

Non possiamo non farci un dovere di rilevare col più vivo compiacimento un seguito di veri trionfi riportati in questi ultimi giorni dalla nostra Congregazione di Carità affrontando con sicura coscienza del valore dell'opera propria ardui cimenti quali sono stati:

La Mostra provinciale e interprovinciale di Suini tenuta a Bologna e le ancor più importanti *Mostre Regionali di Equini e Bovini* tenute a Forlì nei giorni 5 e 6 del corr. mese.

La tirannia dello spazio non ci consente di illustrare come sarebbe doveroso, le chiare finalità che la nostra massima Azienda Agraria si è proposta di conseguire dando nuovo incremento ai suoi importantissimi allevamenti di suini, di equini e bovini sopra criteri logici e tecnici, che l'esperienza à dimostrati i più indovinati ed i meglio rispondenti all'ambiente, alle esigenze della nostra agricoltura, dei nostri mercati ed a quelle ancor più degne di considerazione e cioè del tornaconto.

Riportiamo l'elenco dei premi conseguiti, ritenendo per ora sufficiente questa semplice esposizione di realtà.

Bologna - Mostra Nazionale di Suini

In questa Mostra la Congregazione di Carità espone:

Una scrofa (Cesuola) di razza romagnola seguita da sei maialini; Un gruppo di sei magroni prodotto di incrocio York Large White e Scrofa romagnola; Un Verro (Bej) York Large White.

Alla Scrofa (Cesuola) di razza romagnola fu conferito il 2.o premio e L. 300; Alla Famiglia formata dal Verro (Bej) Yorkshire, dalla Scrofa Romagnola (Cesuola) dei sei lattonzoli e [illegible] magroni di cui sopra: fu conferito il 2.o premio e L. 600

Forlì - Mostra Regionale Equina

Capi esposti e premi [illegible]:

[illegible] [illegible] 1.o premio e L. 300; *[illegible]* [illegible] Berga 2.o premio [illegible] L. 2[illegible]; *[illegible]* cavalla [illegible] B[illegible] premio [illegible] L. 75; *[illegible]* [illegible] Berg[illegible] premio e L. 75, *[illegible]* [illegible] B[illegible] 1.o premio e L. 500; *[illegible]* [illegible] B[illegible] 2.o [illegible] L. 200; *[illegible]* [illegible] Ber[illegible] 3.o premio e L. 100; *Eur[illegible]* [illegible] Berga 1.o premio e L. 160

Gruppo composto [illegible] [illegible] premio L. 600.

Forlì - Mostra Regionale Bovina

Capi esposti: 20 riproduttori (tori e torrelli) 10 vacche, 10 manze, 5 manzette: Totale Capi 45.

Premi conseguiti:

Torelli con tutti i denti di latte

Febo 1.o premio e L. 300; *Bello II.o* 4.o premio e L. 100; *Vispo II.o* 5.o premio e L. 100. Tori con tre rotte: *Otello* 3.o premio e L. 100.

Vitelli sotto l'anno:

Bruno 1.o premio e L. 150; *Caio* 2.o premio e L. 100.

Manzette con tutti i denti di latte:

Cesuola 1.o premio e L. 150; *Ruella* 2.o premio e L. 100; *Colombina* 3.o premio L. 100; *Veneziana* 4.o premio e L. 100; *Cortina* 5.o premio e L. 75.

Manze con quattro denti permanenti:

Colombaraccia 3.o premio e L. 100.

Vacche con tutti i denti permanenti:

Liana 2.o premio e L. 150; *Masiera* 4. premio e L. 100; *Francia* 6.o premio e L. 100; *Gruppo* completo di 45 capi 1.o premio e L. 700; *Gruppo* composto di *Liana, Masiera* e *Febo* 1.o premio e L. 500; *Gruppo* composto di *Francia, Frisba* e *Otello* 2.o premio e L. 250; Coppia di vacche: *Francia* e *Frisba* 1.o premio e L. 300; Coppia di vacche: *Masiera* e *Liana* 3.o premio e L. 100.

L'eloquenza di essi premi ci dice pure abbastanza efficacemente, quanto in breve volgere di tempo il nuovo Direttore di quella vastissima Azienda Agraria Prof. Nullo Bendandi, abbia saputo imprimere all'industria zootecnica un impulso veramente meraviglio e un indirizzo, che non solo accredita notevolmente i prodotti dell'azienda agraria, medesima ma serve in pari tempo di esempio e di stimolo alle altre tutte del Circondario, le quali cessato il periodo difficilissimo della crisi bellica, debbono nuovamente incamminarsi con tutta fiducia per la via del sempre maggiore perfezionamento di questa ricca e lucrosa industria zootecnica, in questi ultimi tempi alquanto trascurata.

Nel terminare questo troppo affrettato, conciso, resoconto non possiamo non manifestare pubblicamente tutto il nostro compiacimento, il nostro plauso incondizionato ad una Azienda Agricola, al suo valentissimo direttore Prof. Nullo Bendani, a tutti i suoi degni collaboratori, che superando felicemente e coraggiosamente gravi difficoltà finanziarie, tecniche e amministrative, hanno con fermezza e sicurezza di propositi, con finalità indiscutibilmente vantaggiose, con criteri tecnici, che non temono critiche, intrapresa la via del vero progresso agrario accoppiato al conseguimento di quelle immancabili soddisfazioni morali, di quei premi giustamente ambiti, che spettano a chi vuol fare, sa fare e fa, affrontando serenamente e senza preconcetti il giudizio degli imparziali.

Concerto Prihoda al Comunale
(12 giugno 1921)

E' un vero prodigio che migliaia di persone, di educazione e di tendenze spesso opposte siano compenetrate dalla sacra fiamma dell'arte, come dal sole della patria, e si sentano irresistibilmente attratte, sollevate al disopra delle nebulose valli, al di sopra dell'angusto orbe degli egoismi, ad un'atmosfera spiri-

tuale, dove tutte le passioni e tutti i moti dell'animo, anche i più reconditi, anche quelli che sfuggono alla sintetica estrinsecazione della parola e, puramente soggettivi, non hanno vincoli con agenti esteriori, trovano nella musica pura la propria idealizzazione, nel ritmo la propria immagine; e dove la musica pura rievoca di ogni tempo le più nobili e imperiture caratteristiche. Ciò si deve sopratutto al genio che crea, ma molto anche a quello che interpreta e talvolta a questo quasi esclusivamente. Lo provò iersera il Prihoda, inebriando l'immenso pubblico che affollava il nostro Comunale, con mille prodigi di virtuosismo violinistico (specie in Vieuxtemps e in Paganini), sempre animato da potente sentimento artistico.

In onde sonore nitide e di un'espressione bene appropriata, egli fece rivivere fra noi dopo circa due secoli l'anima del nostro grande Corelli, (nato a Fusignano presso Imola nel 1653, morto a Roma nel 1713) la cui melodia, pura come i zeffiri aleggianti dei nostri colli, tersa e fluida come le acque che scendono dall'Appennino, ancora ci affascina: Il Corelli diffuse la luce meridiana della nostra arte strumentale e giustamente riposa a Roma nel Pantheon di fronte alla tomba di V. E. II, donde s'irradia la luce della nostra libertà. L'opera V.a di questo compositore, che al genio inventivo uni profondo rispetto alle discipline scolastiche e alto sapere e acume nella scienza dell'Armonia e del Contrappunto, consta di sei Sonate in grande stile e di cinque altre Sonate in forma di Suite, oltre a Follia (Adagio con variazioni) che chiude la raccolta. Fu quest'ultimo lavoro che iersera il valoroso boemo ci fece gustare. Il tema si precede a rapporti isometrici con abbinamento di un Inico maggiore e di un Trocheo, che in qualche variazione si cambia in Giambo, assumendo il movimento di Sarabanda, e prendendo somiglianza, quasi fino all'identità, ad una Sarabanda del contemporaneo Händel; tanto è vero che i grandi tedeschi d'allora, non escluso G. S. Bach, studiarono profondamente, imitarono e non di rado presero dai maestri italiani temi e brani per le loro creazioni.

La Romanza in Fa di Beethoven, come forma è ligia alle grandi tradizioni classiche, come contenuto psicologico sembra ispirata ad una lirica di Goethe: vi si sente l'anima giovane di Beethoven, quando all'ambito mozartiano appuntava i primi voli ad eccelse altitudini di un ideale artistico tutto proprio. Per quanto la musica beethoveniana debba eseguirsi senza affettazioni, pure ci sembra difetto non lieve rituarla tutta rigorosamente a metronomo: nel petto del grande di Bonn giganteggia un ineffabile dolore per la progressiva e irrepabile perdita dell'udito e turbinano le più forti e disperate passioni, alimentate da una lotta titanica contro la fatalità e dalla lettura di Shakespeare, e anche quando egli cerca rifugio nella triste rassegnazionè (*"Traurige resignation zu der ich meine zuflucht nehmen muss,,*) anche quando si abbandona a dolce estasi e canta la pace, non può essere freddo e compassato.

Il Rondò in Sol di Mozart come spirito e come forma risente dei nostri settecentisti: trattasi nondimeno di un vero e fine lavoro di cesello al quale corrispose a meraviglia l'arte del Prihoda; però la cadenza alla fine ci sembra un innesto di gusto discutibile.

Il Concertino di Vienztemps, pieno di grandi effetti violinistici, fu esso pure con arte somma e insuperabile.

Ma fu in "Palpiti,. di Paganini che l'esecutore si mostò veramente prodigioso e giustamente l'entusiasmo di tutti gli uditori superò ogni limite. L'immaginazione creatrice del grande genovese nel genere delle Variazioni è assolutamente inesauribile: colori a colori, ritmi a ritmi, immagini a immagini, sempre con nuova veste meravigliosa, si succedono innanzi alla mente come lunga serie d'incantevoli fuochi artificiali; e non poco a questo sommo devono essersi ispirati altri sommi, e fra questi certo non ultimo l'Abate Francesco Liszt.

C. B

* * *

Ricordiamo che domenica sera alle ore 21 il Prihoda da al nostro Comunale il suo ultimo concerto per il quale vivissima è l'aspettativa.

Note di cronaca

Il Sotto Prefetto trasferito

Come é noto i quotidiani hanno parlato del trasferimento del nostro Sottoprefetto Cav. Dott. Cesare Perini che, secondo ns. informazioni, dovrebbe lasciare la nostra Città a fine mese.

Il Cav. Perini è stato trasferito a Lanciano negli Abruzzi.

* *

Al partente che lascia grato ricordo fra noi per la sua cordialità ed equità nel disimpegnare le sue delicate funzioni, il nostro augurio, al nuovo funzionario che lo sostituise il nostro saluto.

Anche questo trasferimento é sintomatico e caratteristico. Non abituati ad incensare chicchessia dobbiamo però riconoscere che questo provvedimento è di marca politica.

Ed è, secondo il giudizio dei cittadini, la risultanza del noto incidente Pavirani - fascisti. Il governo, tanto per non perdere l' abitudine, ha preferito dare il contentino ai socialisti e **balzare** *il Sottoprefetto che è reo solamente di non avere impedito che al Pavirani fosse stata richiesta quella tale dichiarazione; come se i Sotto Prefetti non avessero di meglio da fare con questi chiari... di sole!*

Come si arguisce la politica governativa del **bilico** *è proprio quella di Tecoppa!*

Contro la sovrimposta provinciale

Pederazione Agricoltori di Cesena e Circondario — L'Assemblea della Federazione Agricoltori Cesenate nella sua adunanza di sabato 11 Giugno 1921, sentito il riferimento del Consiglio Direttivo in merito al problema delle sovrimposte, ha votato per acclamazione: il seguente

Ordine del Giorno:

« I cittadini di Cesena iscritti nei ruoli di sovrimposta provinciale per l'anno 1921, convocati dalla Pederazione Agricoltori

deliberano

di sospendere ogni e qualsiasi pagamento del tributo predetto, non essendo stato ancora formato ed approvato a termini di legge,

ed invitano

l'autorità politica ad imporre all'Amministrazione Provinciale la immediata presentazione del Preventivo per l'esercizio 1921, affinchè ogni contribuente sia posto in grado di avvalersi del diritto di ricorso come all'arr. 310 della legge Com. e Prov. che una mostruosa giurisprudenza, della quale meditatamente si valgono le amministrazioni elettive, oggi gli nega ».

Cesena, 11 giugno 1921.

Il Consiglio Direttivo.

In conseguenza di questo voto che trova consenzienti tutti gli Agricoltori della nostra Provincia, le rappresentanze delle Associazioni Agrarie di Forlì *deliberano di sospendere il pagamento della sovrimposta provinciale messa in esazione dal 10 al 18 giugno* di fronte ai sistemi amministrativi arbitrari e illegali perpetrati dall'Amministrazione Provinciale che non ha ancora provveduto all'approvazione del bilancio preventivo 1921, e a protesta contro la stessa Autorità Politica che ha sanzionato una disposizione senza che questa abbia successivamente avuta l'approvazione per D. R.

Agricoltori e Contribuenti fondiari!

Ricordate che l'aumento della **sovrimposta provinciale** si preannuncia in *cinque milioni* **per** il corrente esercizio **1921. Siate solidali coi vostri amici di Ravenna, Ferrara e Forlì.**

Presentandovi a pagare la terza rata d'imposte e tasse alle rispettive Esattorie ***rifiutate di corrispondere la rata della sovrimposta provinciale.***

* *

A maggior chiarimento di quanto sopra, e dell'avviso già pubblicato, si sende noto che **l'invito a sospendere il pagamento** della 3. rata di sovrimposta terreni **riguarda soltanto la sovrimposta provinciale compresa nel ruolo principale 1921**; onde resta fermo l'obbligo di pagare tutte le altre imposte e tasse non esclusa la sovrimposta provinciale riferentesi all'anno 1920.

Consiglio Comunale — E' convocato in adunanza straordinaria lunedì 20 Giugno alle ore 17 per trattare un importante ordine del giorno tra cui:

la nomina di un assessore in sostituzione del sig Bertozzi Balilla;

l'approvazione delle spese occorrenti per lavori di straordinaria manutenzione nel cimitero urbano stima e capitolato relativo;

l'approvazione del progetto relativo a costruzione di un cimitero pubblico in parrocchia di Logararo - Contrattazione del mutuo relativo;

l'approvazione della nuova convenzione con la Società Elettrica Romagnola per il servizio di illuminazione elettrica della città. Autorizzazione alla stipulazione a trattativa privata.

la proposta della Giunta Municipale per un contributo straodinario alla Società Pubblici spettacoli per la rappresentazione lirica del settembre p. v. ed altri oggetti.

A proposito del fatto di Piazza Aguselli — Un giornale bolognese nel suo numero di giovedì pubblicava una corrispondenza da Cesena sotto il titolo: L'arresto di un delinquente a Cesena — nel quale si davano i particolari di un fatto di certa gravità che sarebbe avvenuto il 14 dopo le 23 in Piazza Aguselli — Un individuo veniva colto con la rivoltella spianata contro una donna su d'un biroccino.

Gli autori della sorpresa erano il Vic. Brig. delle Guardie Regie Natale Sebastiani e certo signor Pizzala Pietro, i quali agguantato lo sconosciuto dopo vivace colluttazione riusciva a fuggire lasciando nelle mani degli accorsi il beretto.

Stando sempre a quello che scrive il giornale, nel fuggire lo sconosciuto avrebbe sparato due colpi di rivoltella seguiti da altri sparati dal Sebastiani allo scopo di intimorirlo e di richiamare aiuto. Dopo infruttuose ricerche fatte nella casa dell'aggressore — che sarebbe certo Umberto Medri — questi veniva arrestato più tardi nei pressi di Porta Fiume.

Fin qui la cronaca del giornale Bolognese. Ieri, a quanto ci é stato riferito, i famigliari dell'arrestato avrebbero fatto le rimostranze per la pubblicazione che non risponderebbe alla realtà, e a conseguenza di ciò è stato inserito sul Carlino di venerdì 17 una retifica che, per dovere di cronisti anche noi pubblichiamo.

Eccola:

Per un arresto a Cesena

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

A nome della famiglia di Medri Umberto, del quale il *Resto del Carlino* riferiva in data 15 l'avvenuto arresto, mi sento in dovere di rettificare le asserzioni inesatte contenute nella corrispondenza da Cesena circa l'arresto suddetto.

Non facciamo polemiche pubbliche; soltanto dimostreremo innanzi alla giustizia come la rivoltella puntata sulla donna, e altre circostanze non siano affatto sussistenti.

Siamo certi che Ella pubblicherà. Si tratta di un imputato, che ha sacrosanto diritto che non si anticipi il giudizio che su di lui dovrà pronunziare il magistrato competente.

L'assassino di Gigli Gennaro arrestato — I cittadini ricorderanno il tragico episodio del Giugno 1920 nel quale si assassinava vigliaccamente nella torre dell'orologio l'agente investigativo Gigli Gennaro e si aggrediva pure il Commissario di P. S. Tocci.

Ora, a S. Marino, in seguito a domanda di estradizione, sono stati arrestati molti responsabili dei fatti di Empoli e con questi - riconosciuto - anche l'assassino del Gigli nella persona di certo *Ricci Vittorio di Francesco* da Cesena di anni 24, di condizione operaio.

Lezione Dantesca — La prof. *Guglielma Gardini ved. Boschetto,* titolare di lettere italiane nella R. Scuola Tecnica di Santarcangelo, tenne giovedì sera la settima lezione dantesca nella sala del Casino del Teatro Comunale, trattando il tema: *Le Malebranche.*

La dotta conferenza, accompagnata dalla recitazione perfetta dei canti XXI e XXII dell'Inferno fu attentamente ascoltata dallo scelto uditorio che gremiva la grande sala, ed alla fine la distinta oratrice fu prolungamente applaudita.

Un artista concittadino che gode il favore e il plauso del pubblico è il tenore Gualtieri che furoreggia nella parte di *Almaviva* nel Barbiere di Siviglia che viene dato al Politeama Verdi a Cremona. Di lui parla ottimamente la Provincia Cremonese, e noi da queste colonne gli rinnoviamo il nostro cordiale compiacimento.

La Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione di Forlì ci trasmette il seguente comunicato:

« La Giunta Provinciale di Forlì per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, informa che fino dai primi giorni del corr. mese ha iniziato il servizio ispettivo nei Comuni di sua giurisdizione. Appositi ispettori sono incaricati di visitare indistintamente tutti i datori di lavoro e di elevare contravvenzione a coloro che sono o tuttora inosservanti alla legge sulla obbligatorietà dell'assicurazione o che hanno male applicate le disposizioni che regolano tale assicurazione.

In apposita rubrica saranno in seguito pubblicati i nomi dei contravventori».

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi ci prega di rendere noto al pubblico, che il Ministero delle Poste, in attesa di provvedimenti definitivi, ha disposto la riattivazione della tariffa interna, per i servizi posta lettere, tra l'Italia e Fiume.

L'apertura del Pavaglione — Conforme il manifesto del Municipio, il giorno 12 si è aperto il Pavaglione per l'annunciato Mercato dei bozzoli che si apre alle 7,30 e dura fino alle 14 di ogni giorno. Il mercato è tenuto nel piano terreno del Vecchio Ospedale in Viale Mazzoni. Il regolamento del Pavaglione è ostensibile presso la deputazione e gli schiarimenti del caso si possono avere dalla segreteria della deputazione stessa.

Ufficio Comunale del Lavoro e Provvidenze Sociali — *Riceviamo e pubblichiamo*: Dopo un primo periodo di assestamento, sta iniziando e svolgerà intensamente in seguito il programma fissato dall'Amministrazione Comunale circa la risoluzione dei nuovi problemi del lavoro e della produzione che si son venuti creando in seguito alle mutate condizioni economiche dei giorni nostri ed alle nuove esigenze.

A tale scopo l'Ufficio provvederà alla pubblicazione di una rivista mensile che sebbene assai modesta, servirà a raccogliere tutti i dati statistici sull'attività Amministrativa e Comunale e sarà una libera palestra per la discussione di tutti i problemi sociali ed economici. Nel contempo la rivista raccoglierà tutte le notizie e le informazioni sul movimento cooperativo e sindacale e servirà a divulgare le provvide leggi sull'assistenza, l'invalidità, la vecchiaia, l'emigrazione etcc.

L'alto consenso dell'Amministrazione Comunale, dell'On. Ubaldo Comandini e dei dirigenti le massime organizzazioni dei produttori e dei lavoratori, nonchè l'autorevole e costante direzione e collaborazione del Segretario Generale del nostro Comune che con amore ed attività si dedica allo studio dei vari problemi economici della nostra regione, serviranno a dare alla rivista quello sviluppo necessario e le assicureranno, siamo certi, le simpatie dell'intera cittadinanza.

Ci rivolgiamo quindi anche alla S. V. perchè nel limite del possibile favorisca lo sviluppo della rivista, inviando l'adesione dell'organizzazione da lei rappresentata e diretta.

Ger. Resp. A. Piraccini - Tip Tonti

La Falciatrice migliore è la

MAC-CORMICH

Affermato da tutti i meccanici e agricoltori.

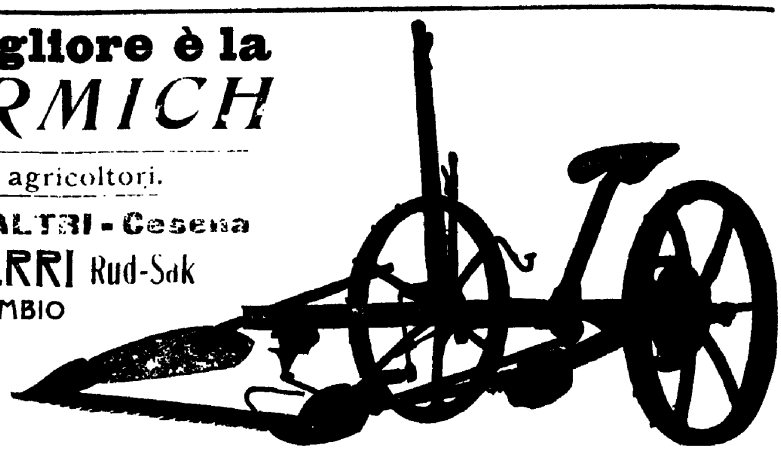
Rapp.ti esclusivi per la Romagna Fratelli D'ALTRI - Cesena

Vendita Aratri **MELOTTI GUERRI** Rud-Sak

ASSORTIMENTO PEZZI DI RICAMBIO

Officina per riparazioni (fuori Porta Stazione n. 69).

PREZZI RIBASSATI DEL 20 %



DITTA

Piraccini e Spinelli

Officina Meccanica - Subb. Cavour 95

Informiamo la nostra Spettabile Clientela, che è arrivata la nuova bicicletta

LYGIE - Francese

da pista - da corsa su strada - da mezza corsa - da viaggio di lusso per uomo e Signora.

Si eseguiscono riparazioni a macchine agricole - pezzi di ricambio.

L'OFFICINA - GARAGE

DITTA

Edoardo Placucci

si è trasferita in

Via Chiaramonti N. 1 (Via Emilia)

Acque di Chianciano

SANTA - DELLA STRADA - CONCENTRATA

da tavola. diuretiche. lassative e rimedio insuperabile per le malattie di

FEGATO

Rappresentanza nella Prov. di Forlì

P. Molari - Cesena

Palazzo Stefanelli

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA

Acque di Montecatini tipi Tettuccio e Regina

delle sorgenti Eredi Silvestri

Grande deposito esclusivo presso **Camillo Garaffoni - Cesena**

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

" MOTO - GARELLI "

LA SUA SEMPLICITA' DI COSTRUZIONE DICE CHE E' COSTRETTA AVERE UN PERFETTISSIMO FUNZIONAMENTO.

Presenta tutte le economie

CONSEGNE IN MAGGIO E GIUGNO

Prenotatevi presso l'Agenzia per la Provincia di Forlì

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

L'Agenzia di vendita in Forlì Sig. UGO BONDI - FORLI'

Ditta Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena

Macchine Agricole e Industriali

Rappresentante esclusivo nelle provincie di FORLI' e RAVENNA della Società " IL VOMERO " di Milano per

Macchine da Frumento

Originali Hofherr Schranzt

di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA

Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

Ditta SBRIGHI ATTILIO

coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa
Sali di Potassa e d'Ammoniaca
Nitrato di Soda - Crisalide di Baco
Solfato Rame - Zolfi ventilati
Pompe irroratrici - Solforine
Panelli da concime
Legno Quassio - Arseniato piombo